

**Procedura Aperta per affidamento del servizio di ristorazione scolastica per il Comune di Vailate (CR) - Durata dell'Appalto: 2 Anni + 2 anni di proroga**

**CIG: B21D976893**

**Quesito 1**

Buongiorno, con la presente siamo a richiedere chiarimenti in merito ai Requisiti di Capacità Economica e Finanziaria, ovvero:

1. Fatturato specifico minimo annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto, riferito ai migliori tre esercizi finanziari degli anni 2023, 2022, 2021, 2020 di € 356.000 IVA esclusa (correlato al doppio del valore annuo del servizio in base asta); -> cosa si intende per "*settore oggetto di attività*" la ristorazione collettiva?
2. Svolgimento di servizi analoghi, con regolare esito ed esecuzione, con un numero complessivo di almeno 76.000 pasti di ristorazione su 3 anni, pari ad almeno 36.000 pasti medi annui, riferito ai migliori tre esercizi finanziari degli anni 2023, 2022, 2021, 2020. -> si chiede conferma sulla correttezza del numero medio annuo di pasti richiesti, perché se si richiedono 76.000 pasti nel triennio la media annua non può essere di 36.000 pasti

**Risposta 1**

1. La definizione di specifico si intende riguardante servizi "analoghi" a quelli oggetto della procedura, e non deve intendersi servizi "identici". Sono certamente analoghi i servizi oggetto del D.M. n. 65 del 10 marzo 2020 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante i nuovi C.A.M. per il servizio di ristorazione collettiva.  
Come noto e costantemente affermato dalla giurisprudenza, la nozione di "servizi analoghi" non deve essere assimilata a quella di "servizi identici", dovendo ritenersi soddisfatta la prescrizione della legge di gara tutte le volte in cui il concorrente abbia dimostrato lo svolgimento di servizi rientranti nel medesimo settore imprenditoriale o professionale cui afferisce l'appalto.
2. Il numero è corretto in quanto la durata del servizio è di 2 anni + eventuale proroga di 2. Trattasi di un refuso "3 anni" verrà caricato il Disciplinare corretto.

**Quesito 2**

Buongiorno, con la presente si richiedono i seguenti chiarimenti:

1. È possibile inserire allegati all'offerta tecnica?
2. All'art. 28 del CSA si definisce che è onere dell'aggiudicatario sostenere l'incombenza derivante dalla fornitura di E-civis; si chiede pertanto se ci siano dei costi che l'appaltatore debba considerare per tale voce e, in caso affermativo, si chiede l'incidenza economica degli stessi.
3. Si richiede l'elenco delle attrezzature, specificando se siano di proprietà dell'attuale gestore o del comune.
4. Si chiede il costo delle spese di contratto.
5. Premesso che: - l'art. 2, co. 1 lett. a) della legge n. 61/2022 ha enunciato una nuova definizione di "km 0" che, in combinato col disposto dell'art. 1339 del codice civile, si inserisce nei CAM sostituendo l'originaria disposizione sull'argomento e regolando,

ora in modo uniforme, il requisito in discorso per qualsiasi stazione appaltante a prescindere che essa sia un piccolo comune o altro, la stessa legge n. 61/2022 ha altresì abrogato l'art. 11, co. 2 della legge n. 158/17, si chiede di confermare che, per effetto del combinato disposto della citata legge n. 61/22 e dell'art 1339 del codice civile, la disposizione applicabile alla procedura in oggetto è quella che è stata introdotta dal già sopra citato art. 2, co. 1 lett. a della legge n. 61/22.

## Risposta 2

1. Viene concessa la possibilità ad aggiungere allegati all'offerta tecnica, solo se gli stessi rivestano elemento fondamentale per la precisazione dell'offerta e risultino necessari.
2. Quanto chiesto all'aggiudicatario è descritto all'Art. 28 e nello specifico al punto 28.8, quando si parla di "*sostenere l'incombenza derivante dalla fornitura*" si intende che l'aggiudicatario deve garantire con ogni mezzo di interfacciarsi al meglio con il software nello specifico si veda il punto 28.5
3. Si invita l'Operatore Economico a prendere visione del file "*Inventario cucina Vailate.pdf*" che si trova nella cartella "*Planimetria inventario e menu.zip*"
4. Le spese contrattuali sono indicativamente - per i contratti in forma pubblica amministrativa, conclusi con modalità informatiche e registrati mediante la citata procedura telematica:
  - a. fissa di registro sul contratto DPR 131/1986 (nella misura fissa di 200 euro dal 1° gennaio 2014 - In base al principio di alternatività IVA/Registro stabilito dall'art.40 del D.P.R. 131/1986 (cd. "Testo unico del Registro"), per i contratti sottoposti ad IVA, come avviene nell'ipotesi degli appalti pubblici aventi ad oggetto prestazioni rese nel settore edile. (art.26, D.L. 104/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 128/2013);
  - b. spese per Diritti di Segreteria si rimanda alla Tabella D punto 3, allegata alla Legge 8-06-1962 nr. 604 (vedere delibera tariffe Comune).
  - c. Si veda Articolo 18, comma 10, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici – Imposta di bollo - Secondo la tabella A contenuta nell'allegato I.4 al Codice, i valori dell'imposta di bollo si quantificano nel seguente modo:
    - i. 40 euro, per i contratti di importo maggiore o uguale a 40 mila e inferiore a 150mila euro
    - ii. 120 euro, per i contratti di importo maggiore o uguale a 150mila e inferiore a 1 milione di euro
    - iii. 250 euro, per i contratti di importo maggiore o uguale a 1 milione e inferiore a 5 milioni di euro
    - iv. 500 euro, per i contratti di importo maggiore o uguale 5 milioni e inferiore a 25 milioni di euro
    - v. mille euro, per i contratti di importo maggiore o uguale a 25 milioni di euro.
    - vi. Sono, invece, esenti i contratti di importo inferiore a 40mila euro.
    - vii. Nella circolare si chiarisce, poi, che per "importo massimo previsto nel contratto", si intende il corrispettivo complessivamente previsto nello stesso, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.
    - viii. Il concorrente può verificare autonomamente se ha i requisiti per richiedere il diritto alla esenzione dalla imposta di bollo

5. Si conferma che le indicazioni previste dalla legge 61/22 che definisce Km zero gli alimenti prodotti nel raggio massimo di 70 chilometri dal luogo di vendita o di consumo, o provenienti dalla stessa provincia (oppure sbarcati entro i 70 km, nel caso del pescato). Si definisce come "filiera corta", i prodotti che devono arrivare al consumatore finale passando al massimo attraverso un intermediario.  
E' stato caricato il Disciplinare corretto.

### **Quesito 3**

Buongiorno, in merito alla polizza richiesta all'articolo 9 del CSA, siamo a richiedere quanto segue:

1. relativamente al n. del personale operante, chi si intende? Il personale dell'aggiudicatario o gli insegnanti (se fossero questi ultimi, si chiede il numero)
2. è già presente una polizza infortuni dell'istituto sottoscritta dai genitori all'iscrizione a scuola, a copertura della presenza a scuola dei bambini?

### **Risposta 3**

1. Si intende il vostro personale che opera per il servizio di ristorazione scolastica (ASM, cuoco)
2. Probabilmente avete mal inteso, come da art. 9 e punti seguenti in caso di aggiudicazione dovrà stipulare adeguata polizza.

### **Quesito 4**

Buongiorno, si chiede la suddivisione dei pasti per ogni utenza (infanzia e primaria) tra alunni e insegnanti. Grazie

### **Risposta 4**

Sono disponibili i dati degli anni precedenti che possono essere di indicazione per una previsione. Valuti il concorrente in autonomia, in base anche alla propria esperienza e professionalità l'andamento futuro.

Indicativamente per l'a.s. 2022/2023 il numero di pasti erogati:

→ Infanzia

Alunni: 13382

Insegnanti/Personale ATA 2282

→ Primaria

Alunni 19132

Insegnanti/Personale ATA 1451

### **Quesito 5**

Buongiorno, si chiede conferma che trattasi di appalto, per cui l'Azienda fattura sia i pasti degli insegnanti che quelli degli alunni al Comune, e non di concessione.

### **Risposta 5**

Si prega di prendere visione approfondita della documentazione prima di inoltrare quesiti. Trattasi di Appalto di Servizi e non di Concessione.

**Quesito 6**

Buongiorno, con la presente si evince che nel disciplinare di gara punto 14. GARANZIA PROVVISORIA, al fine della partecipazione al presente appalto, visto l'art. 53, debba essere costituita una garanzia provvisoria di importo pari ad euro 3.560,00 (1% sul totale presunto di € 356.098,19).

E' corretto intendere che l'importo scaturito, ovvero € 3.560,98, possa essere ulteriormente ridotto applicando le riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice?

**Risposta 6**

L'art. 53 D.Lgs. 36/2023 comma 2 disciplina che: *“Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento”* escludendo, di fatto, l'applicazione delle riduzioni previste dall'art. 106.

**Quesito 7**

Buongiorno, si richiede rientro pasti mensile (preferibilmente di ottobre 2023 o marzo 2024) al fine di valutare il numero dei pasti giornalieri suddivisi per utenza. Grazie

**Risposta 7**

Il numero dei pasti per il mese di marzo 2024 sono indicativamente:

1676 per gli alunni Scuola Infanzia

212 per le insegnanti della Scuola Infanzia

2693 per gli alunni della Scuola Primaria

146 per le insegnanti della Scuola Primaria

**Quesito 8**

Buongiorno, si chiede conferma che le seguenti dotazioni siano di proprietà del comune:

- erogatore d'acqua
- bicchieri in plastica dura
- piatti in ceramica
- posate in acciaio
- brocche per la distribuzione dell'acqua
- struttura self service nel refettorio
- teglie e pentole
- depuratore del forno
- carrello pulizie
- armadio di rigoverno in acciaio sito in refettorio

**Risposta 8**

Le forniture elencate sono state fornite nell'ambito dell'appalto precedente dal gestore uscente, pertanto sono dichiarate nella disponibilità dell'Amministrazione comunale.

**Quesito 9**

Buongiorno, con la presente siamo a chiedere il numero dei pasti giornalieri suddivisi per utenza. In attesa di un Vostro cortese riscontro in merito con l'occasione porgiamo Cordiali Saluti

**Risposta 9**

Il numero di pasti indicati in tabella sono i pasti che il Comune ha calcolato in modo previsionale per a.s. 2023/2024 (tenendo in debito conto le medie dei precedenti anni scolastici 2021/2022 - 2022/2023 che confermano il dato - in linea tra i 3 anni scolastici).

Le settimane scolastiche di norma riferite alla Scuola Infanzia sono circa 40 mentre per la Scuola Primaria sono circa 36 (come da calendari scolastici).

I bambini e le insegnanti all'Infanzia sono circa 124 mentre alla Primaria sono circa 169 (come dichiarato dal Comune non tutti gli utenti usufruiscono del servizio mensa). Per entrambi il servizio è previsto per 5 giorni a settimana.

Risulta poco attendibile un vero e proprio calcolo giornaliero a causa delle variabili sopra indicate. Lasciamo pertanto all'esperienza dei concorrenti di ipotizzare e calcolare un'adeguata stima giornaliera.